



Contratto di Fiume Marecchia

Percorso di Consultazione
nell'ambito del Piano Strategico

1° incontro di lavoro

Fase di Analisi dei significati, punti di forza e criticità
rispetto ai temi di lavoro individuati.

Report



Badia Tedalda

1 luglio 2014



Promosso da

Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Associazione Forum Piano Strategico Rimini, Comune di Rimini, Comune di Santarcangelo di Romagna, Comune di Poggio Torriana, Comune di Verucchio, Comune di San Leo, Comune di Novafeltria, Comune di Maiolo, Comune di Sant'Agata Feltria, Comune di Talamello, Comune di Pennabilli, Comune di Casteldelci.

Comitato Tecnico di supporto

Regione Emilia Romagna
Provincia di Rimini
Autorità di Bacino Marecchia-Conca
Servizio Tecnico di Bacino Romagna
Consorzio di Bonifica Romagna

Coordinamento tecnico del percorso Reporting

Focus Lab

Informazioni

piano.strategico@comune.rimini.it

0541.704377

www.riminiventure.it

Indice

Il Percorso di Partecipazione per il Contratto di Fiume.....pag. 4

1° incontro di lavoro. Obiettivi e modalità.....pag. 5

Partecipanti.....pag. 6

Risultati. Analisi dei significati, dei punti di forza e di criticità

Trascrizione degli interventi.....pag. 7

Elaborazione dei contenuti emersi.....pag.10

Il Percorso di Partecipazione per il Contratto di Fiume.

Cos'è il Patto di Fiume della Valmarecchia?

E' uno strumento di partecipazione in grado di allargare la condivisione e il confronto attorno alla valorizzazione e promozione del fiume Marecchia, che rappresenta l'elemento fisico unificante della Valle, da Rimini ai comuni dell'Alta Valmarecchia.

Perché il coinvolgimento degli attori del territorio?

Perché migliora l'efficacia della discussione e la specificità del dialogo, consente un maggiore approfondimento dei temi e la partecipazione attiva e strutturata di tutti i soggetti interessati.

Quali sono gli obiettivi?

- Individuare in modo condiviso obiettivi e modalità di attuazione del Contratto di Fiume Marecchia;
- Promuovere una discussione strutturata e intersettoriale tra soggetti diversi;
- Favorire confronto tra cittadini, organizzazioni e il Tavolo tecnico del Contratto di Fiume.

Con quale approccio?

- Processo multisetoriale orientato all'informazione e definizione di obiettivi e possibili progetti di lavoro in partnership nell'ambito del Patto di Fiume;
- Gestione con supporto di facilitatori esterni e indipendenti, che hanno il compito di animare la discussione, di favorire la partecipazione di tutti;
- Lavoro individuale e di gruppo;
- Visite guidate sul territorio.

Quali sono le Fasi di Lavoro

1. Fase di analisi dei punti di forza, criticità e significati del Fiume Marecchia (luglio 2014).
2. Fase di proposta di idee di miglioramento (settembre-ottobre 2014)
3. Fase di elaborazione proposte (ottobre-novembre 2014).

Come si lavora negli incontri?

- Condivisione delle modalità del percorso;
- Lavori in plenaria e in sottogruppi tematici;
- Concisione e rilevanza degli interventi (interventi brevi e concisi in modo da favorire tutti ad esprimersi e a rendere il dibattito più ricco di idee e di confronto);
- Orientamento al risultato e agli obiettivi del percorso;
- Rispetto dei tempi, dell'agenda dei lavori previsti e modalità di lavoro;
- Rispetto delle diversità di opinione tra i partecipanti;
- Approccio al confronto costruttivo e co-responsabilità di ogni attore;
- Durante gli incontri tutti i partecipanti hanno lo stesso "peso" e sono in qualche modo "esperti" rispetto ad esperienze e conoscenze.
- Dialogo-confronto dialettico con gli esperti del Comitato Tecnico previsto dal Piano Strategico e Patto per il Fiume.

1° incontro di lavoro. Obiettivi e modalità.

Obiettivi

Il primo incontro di lavoro, tenutosi presso Badia Tedalda, ha rappresentato la prima delle 3 tappe previste nell'ambito della Fase di Analisi dei punti di forza, debolezza e dei significati del Fiume Marecchia.

La prima fase di analisi ha lo scopo di fare emergere le questioni fondamentali collegate al fiume e il significato della risorsa fluviale da vari punti di vista e con diversi approcci, al fine di costituire una visione trasversale che costituisca la base di lavoro per i successivi incontri di confronto ed elaborazione di proposte concrete di miglioramento.

Modalità di lavoro

Temi di lavoro

- **Usi, Consumi e Sicurezza del Fiume nella Valle del Marecchia;**
- **Fruizione culturale-sportiva-naturalistica del Fiume;**
- **Qualità Ambiente e Paesaggio.**

Domande di lavoro

- *Percezioni personali - Cos'è per te il Fiume Marecchia e a cosa ti serve?*
- *Punti di forza - Cosa ti piace e dove?*
- *Criticità - Cosa non ti piace e dove?*

Allo scopo di rendere operativo ed efficace il lavoro, ed in ragione del numero limitato di partecipanti, si è realizzata una unica fase di lavoro plenaria, al posto del lavoro in 3 gruppi distinti originariamente previsto.

Il lavoro ha visto l'alternarsi di una prima fase di lavoro individuale di raccolta di contenuti sui 3 temi già citati (usi consumi e sicurezza; fruizione culturale naturalistica e sportiva; qualità dell'ambiente e del paesaggio), successivamente discussi e commentati in fase plenaria.

Risultati

I risultati ottenuti sono stati di diverso tipo: sul piano delle relazioni, i partecipanti al percorso hanno avuto occasione di conoscenza, scambio e confronto diretto di punti di vista diversi. Sul piano dei contenuti, si è riusciti in breve tempo a costruire una visione d'insieme delle principali criticità e punti di forza condivisi del contesto fluviale in Alta Valle.

I facilitatori del percorso hanno provveduto contestualmente a visualizzare gli interventi su cartelloni tematici e a sintetizzare in diretta i principali temi emersi, poi riportati sul presente rapporto conclusivo.

Sviluppi successivi

L'incontro, situato nell'Alta Valmarecchia, precede i due incontri successivi della fase di analisi, nella Media Valle (Novafeltria) e nella Bassa Valle (Santarcangelo), previsti rispettivamente per il 14 luglio e per il 7 luglio.

Partecipanti

Nome	Organizzazione
Bilancioni Massimo	Tao (Territori Agrorurali Organizzati)Romagna
Bravaccini Serena	Proloco di Badia Tedalda
Brizzi Gianni	Socio della Proloco /Albergatore
Capuani Quirino	Cittadino
Montaletti Vittoria	Regione Emilia Romagna - Pianificazione, paesaggio
Petch Maurice	Cittadino (inglese)
Piegai Fulvio	Proloco di Badia Tedalda
Piegai Luca	Consigliere Comune di Badia Tedalda
Renzi Mario	Tao (Territori Agrorurali Organizzati)Romagna
Santucci Alberto	Sindaco del Comune di Badia Tedalda
Sensi Ivano	Comune di Badia Tedalda
Trebbi Oliviero	Comune di Badia Tedalda Tecnico

Risultati dell'incontro

Trascrizione degli interventi dei singoli partecipanti

Cos'è per te il fiume e a cosa ti serve?



Usi, consumi e sicurezza del Fiume Marecchia

- È un elemento identificativo del territorio.
- Nella parte alta cambia il ruolo del fiume nel tempo: da produzione di energia a valenza ambientale - cosa vale di più?
- Il fiume è la via naturale per la comunicazione ed è una fonte di approvvigionamento.
- Trasporto di materiali di vario genere.
- Scolamento naturale delle precipitazioni atmosferiche.
- Identità culturale e appartenenza.
- "Chi" è il fiume? Presenza, sentimento, emozioni, sensazioni, percezioni per stare bene e vivere meglio.



Fruizione culturale, naturalistica e sportiva del Fiume

- È il punto centrale di riferimento: serve rispetto e ammirazione.
- Risorsa ambientale, paesaggistica, turistica, economica, di collegamento e unione della Valle.
- È un fiume che rappresenta una unità storica, artistica e culturale.
- Riferimento del vivere quotidiano, di ricordi, usanze.
- Serve per percepire tranquillità e profumi.
- Punto di incontro di varie realtà e interessi che rappresenta.
- Serve per socializzare e discutere: intorno al fiume c'era sviluppo rurale.



Qualità ambientale e paesaggio

- Risorsa fondamentale per l'agricoltura e l'allevamento (vita).
- Il fiume e la sua vallata sono luoghi da conservare.

Cosa ti piace e dove?



Usi, consumi e sicurezza del Fiume Marecchia

- L'ambiente alla sorgente del fiume: poco antropizzato, quasi misterioso, incerto.
- Vedere il fiume scorrere nell'alveo e vedere i pesci nell'acqua dei borri.
- Il fiume come una risorsa per lo sviluppo del territorio.
- Prospettive e scenari.
- Percorsi e sentieri interni, di crinale e fondovalle.



Fruizione culturale, naturalistica e sportiva del Fiume

- Pace
- Sorgente (Pratieghi - Monte Zucca)
- Cascata (affluente Presalino)
- La sua tranquillità
- Il suo scorrere tra gente di diverse culture
- Il disegno del letto fluviale
- L'acqua come presenza totale
- La vita dell'ambiente circostante
- Nuclei storici
- Architetture minori
- Cultura del fiume



Qualità ambientale e paesaggio

- Il paesaggio
- Ecologia del fiume
- Mancanza di inquinamento
- Biodiversità, natura
- Ecosistemi molto vari in pochi chilometri
- La sua storia moderna
- Il sempre maggiore interesse che suscita a vari livelli a tutti gli Enti comprensoriali

Cosa non ti piace e dove?



Usi, consumi e sicurezza del Fiume Marecchia

- Cattiva gestione della parte alta del fiume - poco rispetto della risorsa fiume anche da parte dei cittadini della Valle.
- Mancanza di possibilità di percorrere addirittura a piedi il corso del fiume.
- Divisione geo-politica del corso del fiume.
- Non è bello vedere lo sfruttamento del materiale lapideo.
- La sporcizia a volte presente.
- La mancanza delle opere di manutenzione e ripulitura dell'alveo.
- È un corso d'acqua che scompare e riappare tra arbusti e mucchi di pietre.
- Non è ancora partita la pista ciclabile.
- Mancano bacini con acque profonde per pesca sportiva nel tratto montano.
- Mancanza di identità di valle.
- Abbandono.
- Da ponte Messa in su.



Fruizione culturale, naturalistica e sportiva del Fiume

- Il fatto che il turismo non sia sviluppato in modo da generare posti di lavoro.
- Manca ripulitura alveo per evitare problemi in casi di alluvioni.
- Manca una valorizzazione anche logistica delle sorgenti del Marecchia.
- Problema di trasporto pubblico in Valmarecchia (in particolare Sansepolcro - Pennabilli).
- Mancato utilizzo della ghiaia in esubero a monte.
- Utilizzo della ghiaia a valle.
- La divisione amministrativa.
- Irrazionale abbandono legislativo.
- Da Verucchio in giù.
- Scarichi indiscriminati.
- Invasione antropica delle forme - Materiali anomali.
- Innesti urbani e insediamenti produttivi.
- Mancanza di un sistema integrato montagna-fondovalle.
- Pretesa dei vari paesi-realtà di volere utilizzare il fiume a proprio uso e consumo.



Qualità ambientale e paesaggio

- Non poterlo vivere come merita.
- La manutenzione scadente.
- Risorsa non sfruttata.
- Manca bretella di innesto Brancialino-Madonnuccia della SR258 sulla E45.
- La strada 258 non ha un progetto concordato tra enti per manutenzione e adeguamento.
- Tutto ciò che tende a modificare il fiume.

Sessione di analisi dei punti di forza, di criticità e dei significati. Elaborazione dei contenuti emersi.

Usi consumi sicurezza	Qualità ambiente e paesaggio	Fruizione culturale sportiva naturale
Il fiume è... (Percezioni)		
<ul style="list-style-type: none"> • Un elemento identificativo del territorio che “era lavoro, presidio dunque legame” ed “ora ambiente, tutela ma distacco”; • Via di comunicazione; • Risorsa economica (agricoltura, allevamento, turismo); • Tutta una valle “da vivere”; • Soggetto ecoantropologico legato ad un vivere quotidiano; • Sistema integrato (“dalla fonte alla voce”). 	<ul style="list-style-type: none"> • Elemento identificativo del territorio che possiede “diverse” qualità; • Via naturale della biodiversità; • Risorsa paesaggistica (“il paesaggio della Gioconda”); • Tutta una valle “da conservare”; • Soggetto ecoantropologico legato alle suggestioni di odori, sapori, colori; • Sistema integrato (“dalla fonte alla foce”). 	<ul style="list-style-type: none"> • Elemento identificativo del territorio che crea “appartenenza” attraverso precisi punti di riferimento; • Via culturale della memoria storica e moderna; • Risorsa artistica (“tanti artisti e scultori.”); • Tutta una valle “da promuovere”; • Soggetto ecoantropologico legato ad abitudini e ricordi comuni; • Sistema integrato (“dalla fonte alla foce”).

Usi consumi sicurezza	Qualità ambiente e paesaggio	Fruizione culturale sportiva naturale
Piace... (Punti di forza)		
<ul style="list-style-type: none"> • Le opportunità offerte dalla viabilità storica e minore; • Il concetto di “collettività” o “comunità” di fiume (insieme nella gestione integrata e sostenibile del fiume e della sua valle); 	<ul style="list-style-type: none"> • I punti meno antropizzati perché producono ambienti suggestivi (es. zona sorgente); • La biodiversità ittica (“l’acqua è pulita”); • I diversi ecosistemi concentrati in pochi km; • La presenza di un’architettura minore di identitaria (nuclei storici); 	<ul style="list-style-type: none"> • La fruibilità potenziale possibile dalla sorgente alla foce (“pellegrinaggio del fiume”); • La ciclabilità possibile lungo tutto l’asta (“utilizzando anche le vie storiche o i sentieri più interni”); • I borghi storici limitrofi;

Usi consumi sicurezza	Qualità ambiente e paesaggio	Fruizione culturale sportiva naturale
Non piace... (Criticità)		
<ul style="list-style-type: none"> • Il poco rispetto, la poca cultura della risorsa, la pretesa dell'uso/abuso (sfruttamento materiale); • L'abbandono, la manutenzione, la pulizia funzionale dell'alveo (incide sulla sicurezza e sul paesaggio); • Gli scarichi, l'invasione antropica, gli insediamenti produttivi; • La logistica, i collegamenti, il trasporto pubblico della/nella Valle; • L'impiego poco razionale delle sue risorse e opportunità (es. ghiaia in esubero utile per opere pubbliche); • La gestione complessa (diversi soggetti decisori "lontani" dal territorio spalmati tra Stato due Regioni e due province; la non possibilità dell'intervento diretto in alveo da parte dell'Amministratore locale); • Il limitato coordinamento; • La legislazione disarticolata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ciò che modifica la "ruvidità, scomodità, spontaneità" del fiume (il sistema fiume non antropizzato conserva la sua "originalità"); 	<ul style="list-style-type: none"> • La percorribilità molto limitata nella parte alta dove il flusso è più impetuoso ("è si fattore limitante ma...costringe ad uscire dall'alveo e riscoprire i borghi limitrofi"); • La logistica, i collegamenti, il trasporto pubblico della/nella Valle; • Le poche opportunità per la pesca sportiva ("mancano bacini con acque profonde"); • Lo scarso presidio del territorio.